

## A COSA SERVE

La biopsia delle ghiandole salivari minori è uno degli esami più specifici per fare diagnosi di sindrome di Sjögren. Viene in genere effettuata in tutti i pazienti con sospetta sindrome di Sjögren in cui gli esami del sangue non permettono di fare una diagnosi certa.

La procedura è in genere estremamente sicura; di rado si possono avere effetti avversi, incluse reazioni allergiche all'anestetico locale (molto rare).



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Dipartimento Medicina Specialistica  
Reumatologia

## BIOPSIA DELLE GHIANDOLE SALIVARI MINORI



REGGIO EMILIA, OTTOBRE 2021

## DESCRIZIONE

La biopsia delle ghiandole salivari minori è un esame importante per confermare o meno la diagnosi di sindrome di Sjögren una malattia reumatica che causa secchezza degli occhi e della bocca.

## COME VIENE EFFETTUATA

L'esame viene effettuato in ambulatorio, prelevando un campione molto piccolo di ghiandole salivari minori dall'interno del labbro inferiore dopo aver praticato l'anestesia locale.

Il paziente non deve presentarsi a digiuno o con un accompagnatore, viene consigliata solo un'accurata igiene orale prima dell'appuntamento.

La procedura non è dolorosa, tuttavia è normale avvertire nel labbro una sensazione di bruciore e

pizzicore, subito dopo l'iniezione di anestetico locale, e una sensazione di pressione quando viene fatta la biopsia.

Quando l'effetto dell'anestetico locale svanisce si può avere una sensazione di indolenzimento, in particolare quando si mangia, che si attenua e poi scompare al massimo in 12 ore. Il taglio è piccolo, in genere non superiore a due millimetri, e si cicatrizza nel giro di alcuni minuti senza bisogno di punti di sutura.

Il pezzo di ghiandola prelevato viene analizzato al microscopio.

Nei pazienti con sindrome di Sjögren sono presenti e visibili numerose cellule infiammatorie (linfociti) che infiltrano le ghiandole salivari formando piccoli accumuli cellulari.